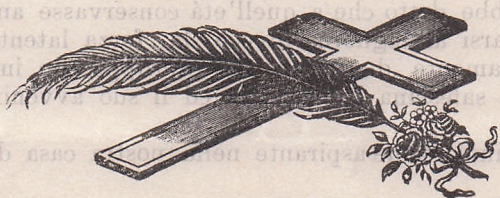


12

Ego ero merces tua magna nimis

CASA CENTRALE DELLE MISSIONI SALESIANE

(Equatore) Cuenca, 26 sett. 1943



Carissimi Confratelli,

Con animo ripieno di profonda mestizia compio il doloroso ufficio di comunicarvi la notizia della morte del Confratello professo perpetuo

Coad. Emànuel Torres,

di anni 65,

spentosi improvvisamente in questa casa Centrale delle Missioni.

Iddio nei suoi divini ed inperscrutabili disegni, ha voluto far più viva la ferita non ancora rimarginata, aperta nell'anima dall'altra recente scomparsa del giovane missionario Giulio Carollo travolto tragicamente dal vortice delle onde.

In sì triste prove non ci resta che alzare al cielo lo sguardo, benedire i decreti del Signore e rendere efficace la lezione della morte che ci ripete incessantemente l'"estote parati".

Il nostro caro estinto era nato in Pumallacta l'otto di Settembre del 1878 da Carlo e Natividad Neira.

Nell'ambiente umile però saturo di pietà della sua famiglia ricevette una educazione schiettamente cristiana. Senti poi nascere nel suo spirito il germe della vocazione al sacerdozio ed entrò nel Seminario di Cuenca.

Ma altra era la volontà di Dio. Costretto ad abbandonare i suoi studi e il sogno dell'altare, non si perdettero d'animo, né si lasciò affascinare dalle lusinghe del mondo; anzi, si mantenne sempre buono, docile, laborioso.

Fino ai 40 anni fu l'angelo tutelare della sua famiglia. Intanto, nessuno mai avrebbe detto che a quell'età conservasse ancora nel suo cuore l'ansia di consacrarsi al Signore: invece, la forza latente della vocazione che serrava gelosamente dentro di sé, proruppe con impeto irresistibile, irradiando di luce salesiana la sua vita ed il suo avvenire.

Passò, quindi, come aspirante nella nostra casa di Riobamba.

Nel 1917 entrò a fare il Noviziato in questa casa e lo coronò colla professione religiosa. Nel 1921 emise senz'altro i voti perpetui.

Dotato di buona intelligenza e di una discreta cultura, si dedicò all'apostolato della scuole. Specialmente i colleghi di Riobamba e di Guayaquil (Santistevan) lo ebbero come maestro e salesiano esemplare. Anche le missioni di Macas e di Méndez lo videro lavorare e sacrificarsi, finché gravi ragioni di salute lo costrinsero a uscire da quell'inmenso e fecondo campo evangelico.

Nel 1940 fu inviato a questa casa, ove si dedicò all'educazione di fanciulli e giovani a lui affidati, e anche ad altri vari uffici confacenti col suo debole stato.

Fra le sue occupazioni, la preferita era quella di preparare rosari, e molte ore del giorno le passava componendo e sgranando le sue belle corone.

Esatto nelle pratiche di pietà e nell'osservanza della vita comune, lo fu fino alla morte che lo colse fulmineamente, senza che alcun lo sospettasse neppure.

Infatti, stava bene, e il sabato, vigilia del suo decesso, ricevendo la visita di un suo figlioccio, si intrattenne con lui in lunga e allegra compagnia.

A sera non si presentò per la cena. Domandatogli se si sentisse male, rispose che no. Al mattino seguente non lo si vide neppure in Cappella per assistere alla Santa Messa.

La sua cameretta stava chiusa. Si andò a bussare e a chiamarlo,

ma invano. Aperta la porta, lo si trovó esanime sul letto. Forse qualche ora prima era volato al cielo per ricevere il meritato premio. Il medico, chiamato di urgenza, constató che il nostro caro confratello era restato vittima di una emorragia celebrale. Certo, la sua improvvisa scomparsa fu vivamente compianta da tutti, superiori, confratelli, filosofi, novizi, aspiranti e molte altre persone. Ognuno fu generoso di preghiere e di suffragi per l'anima benedetta del defunto.

Le solenni esequie e il numeroso corteo funebre furono un degno omaggio a colui che già godeva la visione beatifica di Dio e la compagnia di Maria Ausiliatrice e di Don Bosco Santo.

Cari Confratelli, noi nutriamo ferma speranza che il nostro compianto estinto sia volato direttamente al gaudio eterno, tuttavia é dovere nostro suffragare l'anima sua.

Facciamolo con generosa carità e ne riceveremo certamente meriti e benedizioni.

Pregate anche per questa casa provata del dolore e per il vostro affmo.

Director del Colegio Salesiano

in C. J.

FRANCESCO TORKA

Direttore.

Bogo. 21.

DATI PER IL NECROLOGIO:

Coadiutore Emanuele Torres nato a Cumallacta (Equatore) l'otto Settembre 1978—Morto a Cuenca il 26 Settembre 1943 a 65 anni di età e 27 di professione.

Cuenca-Ecuador S. A.

Rvdc. Sr.

IN 1932

Director del Colegio Salesiano

.....